



# **PROTOCOLLO D'INTESA**

tra il

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
(di seguito denominato MIUR)**

e

**Ministero dello sviluppo Economico  
(di seguito denominato MISE)**

**“FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULLA  
PROPRIETA' INDUSTRIALE ”**



**VISTI** gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;

**VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D. Lgs. del 31 marzo 1998, n. 112, relativo al trasferimento di funzioni e di compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTA** la Legge 10 marzo 2000 n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

**VISTI** i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il Decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni della Legge 2 aprile 2007, n.40 e, in particolare, l'articolo 13 contenente, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;

**VISTO** il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 relativo alle norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

**VISTO** il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

**VISTO** il Decreto P.C.M. 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";

**VISTA** la legge 169 del 30 ottobre 2008 istitutiva dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la relativa Circolare ministeriale n. 86 del 2010, in attuazione della stessa.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

**VISTI** i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88 e 89 contenenti i Regolamenti recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali;

**VISTI** i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla

cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

**VISTO** il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 (Codice della proprietà industriale) che individua l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi quale soggetto promotore della cultura dell'uso e della proprietà industriale attraverso convenzioni con altri enti pubblici e privati finalizzati allo svolgimento dei propri compiti istituzionali e avvicinare maggiormente i giovani alla cultura scientifica ed all'acquisizione di competenze scientifiche;

**CONSIDERATA** la necessità di sensibilizzare gli studenti circa il tema della proprietà industriale e della lotta alla contraffazione, dando continuità alle iniziative degli anni precedenti che hanno visto coinvolgere i giovani allievi delle scuole primarie e secondarie in seminari informativi e concorsi di idee legati alle predette tematiche;

**CONSIDERATO** che i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;

**CONSIDERATO** che l'educazione alla democrazia e alla legalità trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica;

**RITENUTO** necessario offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile e i principi della legalità e della Costituzione italiana;

### **Premesso che**

#### **il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

- ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti educativi, a partire dalla famiglia, per diffondere la cultura della legalità, del rispetto delle regole e dell'integrazione;
- sostiene le autonomie scolastiche nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati;
- ricerca le condizioni atte a coniugare nelle scuole, in forza dell'autonomia riconosciuta dall'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, l'efficacia delle azioni educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività ed economicità degli interventi, avvalendosi dell'apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza;
- promuove la cultura della legalità anche tramite percorsi di formazione extracurricolari volti a diffondere la conoscenza dei principi della Costituzione e di ogni altro insegnamento ritenuto utile tra le giovani generazioni.

## Premesso che

### Il Ministero dello Sviluppo Economico

- è l'Amministrazione di riferimento per i settori portanti dell'economia italiana, sia in termini di promozione e sviluppo della competitività del sistema produttivo nazionale, che in termini di armonizzazione e monitoraggio del mercato interno. Si occupa inoltre di promozione e tutela della proprietà industriale; monitoraggio ed azioni di contrasto al fenomeno della contraffazione e tutela della proprietà intellettuale;
- in particolare, la Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - UIBM, inquadrata nel Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, opera - in ambito nazionale ed internazionale - per valorizzare e tutelare la proprietà industriale, e per sostenere la lotta alla contraffazione supportando l'innovazione e la competitività delle imprese.

### Si conviene quanto segue

#### Art. 1 (Premesse)

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo.

#### Art. 2 (Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa il MIUR e il MISE – Direzione Generale per la lotta alla contraffazione – UIBM si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività finalizzato a sensibilizzare il sistema scolastico nazionale (formatori e studenti delle scuole primarie, secondarie e delle Università) sui temi della tutela della proprietà industriale e della lotta alla contraffazione.

In linea di continuità con i Programmi già realizzati in tal senso dalla Direzione Generale per la Lotta alla contraffazione – UIBM, le attività di sensibilizzazione ed informazione saranno finalizzate a:

- far conoscere il valore dell'attività inventiva quale leva del progresso e dello sviluppo di una moderna società ed il disvalore dell'attività contraffattiva quale freno della creatività e fonte di attività criminale;
- contribuire a diffondere un più consapevole approccio al "sapere scientifico" ed alla cultura brevettuale, in linea, peraltro, con le più attuali priorità di intervento comunitario;
- avvicinare maggiormente i giovani alla cultura scientifica ed all'acquisizione di competenze scientifiche.

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le Parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.



**Art. 3**  
**(Obblighi del MISE)**

Il MISE – Direzione Generale per la lotta alla contraffazione – UIBM si impegna a:

- sostenere e promuovere le attività realizzate nell’ambito del presente Protocollo, garantendone opportuna visibilità negli eventi nazionali – coerenti per tema - in cui il Ministero è istituzionalmente presente e nell’ambito del proprio Piano di comunicazione;
- realizzare un’azione di sensibilizzazione e informazione in tema di tutela della proprietà industriale e lotta alla contraffazione rivolta agli insegnanti delle scuole del I° e II° ciclo d’istruzione, garantendo il supporto tecnico per la messa a punto del Bando di selezione dei formatori che prenderanno parte all’attività formativa. Il percorso, nel dettaglio, sarà finalizzato a sensibilizzare ed orientare l’azione educativa dei docenti verso tematiche circa i temi oggetto della convenzione;
- organizzare e promuovere:
  - un **“Concorso di idee”** rivolto agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale . Il concorso sarà volto a premiare la migliore idea rappresentata con disegni, lavori manuali o riproduzioni di oggetti nuovi, dotati di una qualche utilità o di oggetti già esistenti a cui attribuire nuove funzioni e nuove forme.
  - un concorso - rivolto a laureandi e laureati in discipline tecnico-scientifiche - avente ad oggetto l’esame di tesi di laurea che facciano riferimento a documenti brevettuali a cui si sia fatto ricorso per rilevare lo stato della tecnica nella specifica materia di interesse da realizzarsi attraverso la riedizione della già nota iniziativa promossa ogni anno dalla Direzione Generale – Ufficio Italiano brevetti e marchi denominata **“Premio di Laurea Giulio Natta”**.

**Art. 4**  
**(Obblighi del MIUR)**

**Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca si impegna a:**

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, ai Forum Nazionali delle Associazioni degli Studenti e dei Genitori della Scuola;
- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi elaborati in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori alle attività organizzate in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico;

**Art. 5**  
**(Obblighi Comuni)**

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

**Art. 6**  
**(Comitato attuativo)**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da tre rappresentanti per ciascuna delle parti, con la presenza nella componente MIUR anche di rappresentanti della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e l'autonomia scolastica e la Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni per l'università, lo studente e il diritto allo studio universitario e presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del MIUR.

Tale Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni di volta in volta, esperti anche esterni alle Parti.

La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

**Art. 7**  
**(Gestione e coordinamento)**

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione cura la costituzione del predetto Comitato e la realizzazione delle attività approvate, nonché gli aspetti gestionali e organizzativi, il monitoraggio e il coordinamento delle iniziative previste dal presente Protocollo.

**Art. 8**  
**(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma \_\_\_\_\_

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università  
e della Ricerca



Il Ministro dello Sviluppo Economico



è conforme  
all'originale